

□ Interrogazione n. 265

presentata in data 21 maggio 2001

a iniziativa del Consigliere D'Angelo

“Recupero ambientale della strada Pintura - Forcella del Fargno da realizzarsi nel Comune di Bolognola”

a risposta orale

Premesso:

che tra i progetti inseriti all'interno del piano triennale per la tutela ambientale 1994/1996 risultava ricompreso l'intervento di “recupero ambientale della strada Pintura -Forcella del Fargno” da realizzarsi nel Comune di Bolognola per un importo complessivo di lire 480.000.000;

che la scheda di identificazione dell'intervento approvata prevedeva la “rinaturalizzazione della strada del Fargno per una più corretta e sicura fruizione turistico-escursionista attraverso il consolidamento ed il risanamento con tecniche naturalistiche tradizionali dei fenomeni di degrado ed erosione in corrispondenza delle scarpate e la pedonalizzazione attraverso la posa in opera di sbarra all'ingresso...”;

che il Consiglio direttivo del Parco nazionale dei Monti Sibillini con provvedimento n. 132 del 30 settembre 1997, in considerazione che l'intervento di cui sopra progettato dal Comune di Bolognola prevedeva modalità attuative diverse da quelle previste nella scheda di identificazione dell'intervento, esprimeva parere contrario al rilascio del nulla osta per l'intervento citato;

che con successivo provvedimento del Presidente dell'Ente Parco n. 35 del 23 ottobre 1997 non veniva concesso, al Comune di Bolognola, il nulla osta ai sensi del combinato disposto dall'articolo 4 del d.m. 3 febbraio 1990 e articolo 13 della legge 394/1991, in quanto l'intervento non risultava conforme alle finalità e modalità tecnico progettuali indicate nella scheda di ammissibilità al finanziamento;

che a seguito della crisi sismica del settembre-ottobre 1997 venne redatta la scheda di rilevamento del danno riguardante la strada Pintura - Forcella del Fargno la quale testualmente recita “Le località Pintura e Forcella del Fargno sono collegate da una carrozzabile, scavata a mezza costa lungo un versante che immerge a NW con accentuata pendenza. Le trincee di scasso, a monte della strada, presentano un profilo sub-verticale e risultano costituite da affioramenti di litologie calcaree a stratificazione decimetrica ad elevato grado di fessurazione. Molto frequenti sono i fenomeni di crollo che coinvolgono blocchi di dimensioni variabili. Le precarie condizioni di stabilità del versante possono essere state ulteriormente aggravate dagli effetti della crisi sismica”;

che a seguito di tale scheda di rilevamento del danno è stato redatto un progetto dal titolo “consolidamento e ripristino ambientale strada Pintura - Forcella del Fargno” per un importo di lire 830.000.000 finanziato dalla Regione Marche con i fondi del terremoto;

che la conferenza dei servizi tenutasi presso l'ufficio distaccato di Muccia e conclusasi in data 22 marzo 2001, malgrado il parere contrario dell'Ente Parco nazionale dei Monti Sibillini, ha approvato il progetto delle opere di cui sopra;

Considerato:

che il finanziamento concesso con i fondi del terremoto appare privo di logica per le motivazioni sopra riportate, dannoso sul piano ambientale come analiticamente riportato nei vari pareri allegati alla conferenza dei servizi rilasciati dall'Ente Parco nazionale dei Monti Sibillini e non in linea con gli obiettivi generali del Parco stesso e della conservazione dell'ambiente in generale;

che le vigenti leggi in materia, riservano agli Enti Parco un ruolo determinante e talvolta vincolante relativamente alle opere con impatto sull'ambiente da realizzarsi nell'area del parco stesso;

Il sottoscritto Pietro D'Angelo, Consigliere regionale del gruppo Verdi

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) per quali ragioni non si è tenuto conto dei pareri e suggerimenti dell'Ente Parco nazionale dei Monti Sibillini relativamente all'opera citata;
- 2) come intende restituire all'Ente Parco nazionale dei Monti Sibillini quel ruolo che le stesse leggi gli hanno assegnato;
- 3) se intende prendere in debita considerazione, anche in qualità di Commissario delegato per gli interventi di protezione civile relativamente al terremoto, alla luce di quanto argomentato, la possibilità di recepire quanto dall'Ente Parco nazionale dei Monti Sibillini esplicitato in conferenza dei servizi, revocando il finanziamento al Comune di Bolognola per la realizzazione delle opere menzionate.